

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

3.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2002

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **LINO DUILIO**

INDICE

	PAG.		PAG.
Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri libero professionisti:		<i>ALLEGATI:</i>	
Duilio Lino, <i>Presidente</i>	123, 125, 126	Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti	134
Fabbri Luigi (FI), <i>Relatore</i>	123, 126	Allegato 1: Relazione sulla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri libero professionisti	134
Pizzinato Antonio (DS-U)	125, 126	Allegato 2: Considerazioni conclusive riformulate dal relatore, approvate dalla Commissione	150
Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense:		Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense	151
Duilio Lino, <i>Presidente</i>	127, 129, 130, 131	Allegato 3: Relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense	151
Lo Presti Nino (AN), <i>Relatore</i>	127, 129, 130	Allegato 4: Considerazioni conclusive riformulate dal relatore, approvate dalla Commissione	164
Pizzinato Antonio (DS-U)	129, 130, 131		

PAGINA BIANCA

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LINO DUILIO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri libero professionisti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri libero professionisti.

Comunico che il presidente Amoruso, per motivi istituzionali, oggi non può essere presente.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sulla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri libero professionisti e le considerazioni conclusive che saranno formulate dal relatore, senatore Luigi Fabbri.

Do la parola al senatore Fabbri.

LUIGI FABBRI. *Relatore.* La Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti provvede alle prestazioni (pensioni di vecchiaia ed anzianità e pensioni ai superstiti) nonché alla copertura di altri trattamenti assistenziali come le indennità di maternità e le provvidenze straordinarie.

La gestione entrate – spese contributive della Cassa, con riferimento alle prestazioni IVS, presenta un saldo positivo di oltre 66 miliardi nel 2001, anche se in calo rispetto al dato registrato nell'esercizio 2000 (91 miliardi). Sia le entrate che le uscite sono aumentate negli ultimi anni, ma vi è una diminuzione sia nel rapporto tra il numero di assicurati ed il numero di prestazioni, sia nel coefficiente di copertura che continua la sua leggera diminuzione arrivando nel 2001 a 1,19.

Nel complesso, il risultato netto dell'ente evidenzia un saldo positivo per oltre 94 miliardi di lire nel 2001, comunque in riduzione rispetto al risultato positivo di oltre 126 miliardi raggiunto nel 2000.

Il numero degli assicurati è peraltro in aumento, anche se risultano essere in aumento anche i cosiddetti silenti, peraltro in maniera più che proporzionale nell'ultimo anno. Oltre all'aumento degli assicurati, contribuisce a far salire le entrate anche la crescita del reddito medio annuo, 25 milioni nel 2001.

Se si osserva il periodo 1994-2001, si riscontra che il numero degli iscritti è aumentato del 18 per cento, a fronte di un incremento del 48 per cento del numero delle pensioni, determinando una flessione del rapporto tra iscritti e pensionati da 5,04 del 1994 a 4,04 del 2001. A partire da questo fattore di stampo demografico, emergono una serie di dati: si può notare una lenta diminuzione nei rapporti tra il numero degli assicurati attivi ed il numero delle prestazioni totali: da 5,44 nel 1998 a 5,25 nel 2000 a 5,15 nel 2001, e nelle percentuali di copertura delle entrate contributive sulla spesa pensionistica a carico della gestione: da 1,3 nel 2000 ad 1,2 nel 2001.

In ordine al patrimonio immobiliare, la consistenza dello stesso nel 2001 ha registrato un lieve incremento, con ulteriori acquisizioni per 6 miliardi a fronte di cessioni per 0,5 miliardi. Positivo l'aumento dei rendimenti netti, che passano da un valore nel 2000 di 0,7 per cento sul valore del bilancio e dell'1 per cento sul prezzo di acquisto ad un valore nel 2001 dell'1,1 per cento sul valore in bilancio e dell'1,5 per cento sul prezzo di acquisto.

Per quanto attiene, invece, al patrimonio mobiliare, la composizione dello stesso ha modificato profondamente struttura nel corso del 2001.

La composizione degli investimenti nel suo complesso si sposta da quella del 2000, basata su investimenti immobiliari (34,7 per cento), impieghi a breve (29,8 per cento) e titoli di Stato (26,5 per cento) ad una struttura nel 2001 basata su gestioni patrimoniali mobiliari (52 per cento), investimenti immobiliari (31,3 per cento) e titoli di Stato (13,5 per cento). Rimangono contenute le partecipazioni, sostanzialmente legate alle partecipazioni in Groma, società posseduta al 100 per cento, che funge da amministratrice dell'intero patrimonio della Cassa stessa, ed all'adesione in una compartecipazione per ulteriori forme di previdenza integrativa.

Il risultato economico di esercizio del 2001 è stato positivo per 94,5 miliardi, risultando, peraltro, inferiore a quello registrato nei due anni precedenti, che si attestava rispettivamente a 110 miliardi nel 1999 e a 126 miliardi nel 2000.

La situazione patrimoniale denota un costante aumento del patrimonio netto, che passa dai 2.357 miliardi del 2000 ai 2.452 del 2001.

I costi di gestione dell'ente sono rimasti sostanzialmente immutati (i costi netti di gestione sono passati da 24,7 miliardi nel 2000 a 24,8 miliardi nel 2001). I costi risentono di un doppio effetto: da un lato l'aumento delle spese per gli organi dell'ente, dovuto ad una loro maggiore attività istituzionale, e del costo del personale, per il rinnovo contrattuale della categoria; dal-

l'altro la riduzione, dello stesso ammontare, dei costi di acquisto di beni di consumo e servizi.

L'indice di costo amministrativo, come rapporto tra le spese complessive di gestione e le spese per prestazioni, continua il suo *trend* di calo, dal 14 per cento del 1995 all'8,2 per cento nel 2000, al 7,6 per cento nel 2001.

Per quanto riguarda il personale, l'organico è rimasto immutato nel numero di risorse (131 sia nel 2000 sia nel 2001), ma è variato nell'allocazione delle stesse tra le diverse aree. L'indice di produttività è aumentato da 138,6 nel 2000 a 144,6 nel 2001. È, tuttavia, da rilevare come il numero di pratiche pervenute sia aumentato in modo più che proporzionale a quelle evase, così da determinare un numero di pratiche giacenti in aumento: 361 nel 2001 rispetto a 230 nel 2000. Il grado di evasione, suddiviso in pratiche e ricorsi, è calato leggermente per le pratiche, passando dal 96,2 per cento nel 2000 al 93 per cento nel 2001, mentre è migliorato per i ricorsi, crescendo dal 69,1 per cento nel 2000 all'83,3 per cento nel 2001. I tempi di liquidazione sono migliorati con riferimento alle pratiche per pensioni di vecchiaia e soprattutto di anzianità (da 448 giorni nel 2000 a 200 giorni nel 2001), ma peggiorati nei casi di pensioni di invalidità e reversibilità. Rimangono immutati i tempi per ottenere le altre prestazioni.

Concludendo, l'esercizio 2001 ha evidenziato un saldo positivo per oltre 94 miliardi di lire, con un rapporto iscritti/pensionati poco superiore a 4. Di fronte, peraltro, ad un'attuale solidità ed equilibrio finanziario, vi sono segnali che si ritiene debbano, comunque, essere opportunamente monitorati: il calo del rapporto tra numero di iscritti e numero di prestazioni, passato da 7,53 nel 1999 a 5,15 nel 2001; il calo del rapporto tra gli iscritti attivi ed il numero dei pensionati, che è sceso da 4,23 nel 1998 a 4,04 nel 2001. Si evidenzia, peraltro, come nell'ultimo anno siano ravvisabili segnali di rallentamento di tale processo.

I punti che hanno richiamato l'attenzione per la stesura del parere finale sono anzitutto il *trend* evolutivo del rapporto iscritti/numero di prestazioni erogate (in futuro sussiste anche l'ipotesi di uno spostamento dei diplomi verso lauree brevi), la progressiva e graduale riduzione del coefficiente di copertura, la composizione del patrimonio che è molto sbilanciato sulle gestioni patrimoniali mobiliari e l'efficienza dell'ente che nel 2001 è peggiorata nel grado di evasione delle pratiche, a livello di servizio garantito agli assicurati in termini di tempi medi di liquidazione delle prestazioni, in particolare di invalidità e di reversibilità.

Propongo in sintesi alla Commissione di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) l'esercizio 2001 ha evidenziato un saldo positivo per oltre 94 miliardi di vecchie lire, con un rapporto iscritti/pensionati poco superiore a 4;

B) pur riscontrandosi un'attuale solidità ed equilibrio finanziario, vi sono segnali che si ritiene debbano, comunque, essere opportunamente monitorati, quali il calo del rapporto tra numero di iscritti e numero di prestazioni, passato da 7,53 nel 1999 a 5,15 nel 2001, nonché il calo del rapporto tra gli iscritti attivi ed il numero dei pensionati, sceso da 4,23 nel 1998 a 4,04 nel 2001;

C) sono ravvisabili segnali di rallentamento di tale processo, come già accaduto nel corso dell'anno 2001;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno monitorare la tendenza evolutiva del rapporto iscritti/numero di prestazioni erogate, anche in vista di un futuro spostamento dei diplomi verso lauree brevi;

2) appare altresì opportuno procedere ad una progressiva e graduale riduzione del coefficiente di copertura;

3) appare infine opportuno riconsiderare la composizione del patrimonio, che risulta allo stato degli atti sbilanciato sulle gestioni patrimoniali mobiliari ».

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi che intendano svolgere delle osservazioni.

ANTONIO PIZZINATO. La relazione sottolinea come dal 1994 al 2001, a fronte di un aumento degli iscritti del 18 per cento, si ha un 48 per cento di pensionati, con la conseguenza che in un solo anno il rapporto iscritti/pensionati è passato da 1 a 3 a 1 a 2. Nelle osservazioni conclusive si sottolineano le esigenze di uno studio dell'evoluzione negli anni di tale rapporto e di una minore copertura. Non so se ho capito male, ma il 23 maggio il consiglio dei delegati ha ridotto la copertura annua dal 2 per cento all'1,75 per cento.

La Commissione è per un'ulteriore riduzione? Quello in esame è il primo ente previdenziale che scende sotto l'aliquota del 2 per cento e le osservazioni conclusive dicono di abbassarla ulteriormente: forse si ritiene che in prospettiva non debbano più avere una pensione, considerato che si prevede una pensione quando si hanno 10 anni di contributi e con l'aliquota dell'1,75 per cento siamo al 34 per cento del loro versamento. Ritengo che sia opportuno chiedere uno studio di proiezione sul rapporto iscritti/pensionati e di valutazione delle misure adeguate che, tuttavia, non possono essere quelle di non avere, di fatto, una pensione degna di questo nome.

In secondo luogo, è la terza o quarta volta che sento proporre di accentuare la quota di investimenti in soluzioni diverse da quelle immobiliari. Nel caso di un ente abbiamo visto come l'investimento in

azioni abbia determinato non un utile ma una perdita. Con gli attuali andamenti della Borsa, siamo convinti che sia proprio quella la soluzione da adottare? Per questi motivi non condivido, se non vengono corrette, le conclusioni che sono state prospettate.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. A proposito dell'ultima osservazione del collega Pizzinato, mi pare che nella relazione non si dicesse di spingere ad investire maggiormente sulle azioni, anzi ho segnalato che nell'ultimo anno si è verificata proprio un'inversione di tendenza e nel giudizio si dice che si è troppo sbilanciati verso il settore mobiliare.

ANTONIO PIZZINATO. La documentazione evidenzia che il consiglio dei delegati ha proposto la riduzione all'1,75 per cento dal 1° gennaio e non c'è alcun istituto previdenziale che preveda tale aliquota.

PRESIDENTE. Considerato che si tratta di un punto problematico, possiamo utilizzare una formula che segnali la questione in termini di esigenza di un approfondimento, al fine di ottenere una diminuzione del coefficiente di copertura che non pregiudichi il futuro delle prestazioni dell'ente. Anziché la dizione « pare opportuno procedere » (che entra nel merito) potremmo inserirne una più corretta.

ANTONIO PIZZINATO. Si può richiedere che venga presentato uno studio alla Commissione.

PRESIDENTE. Certamente, alcuni elementi possono essere utili per monitorare il grado di copertura e le prestazioni future, considerato che le caratteristiche di criticità dell'ente sono sostanzialmente analoghe a quelle di altri enti e non ci sono diversità sostanziali nel rapporto tra iscritti e prestazioni. Il coefficiente di copertura è uno dei parametri che è opportuno monitorare sia nel caso dell'ente di cui stiamo discutendo sia negli

altri. Capiremo, analizzando gli altri bilanci, se sia il caso di acquisire elementi anche da altre Casse.

Chiedo al relatore di proporci una formula che tenga conto dell'esigenza di approfondimenti, in modo da modificare il punto 2 delle osservazioni conclusive che ci sono state sottoposte. Se si condivide l'esigenza rappresentata di un approfondimento, si può modificare il punto 2, passando dalla formula precedentemente prevista ad una che pone l'esigenza di un approfondimento, fermo restando che chiederemo un approfondimento scritto alla Cassa che ci possa consentire di entrare maggiormente nei dettagli del problema.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. Potremo utilizzare tale formula: « appare altresì opportuno procedere alla verifica della riduzione del coefficiente di copertura anche attraverso la predisposizione di uno studio della Cassa da presentare alla Commissione ».

PRESIDENTE. Mi pare una formula che possa unire la verifica alla predisposizione di un *dossier* (oppure una relazione di approfondimento) da presentare alla Commissione.

Concordo, dunque, con il relatore: dovremmo acquisire al più presto tale studio, in modo tale che possa essere utilizzato per il futuro, rispetto ad una questione che appare sempre più generale.

ANTONIO PIZZINATO. Concordo con la nuova proposta del relatore.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, pongo in votazione la nuova versione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 della Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, nell'ambito dell'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, l'esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense. Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sulla Cassa di previdenza ed assistenza forense e le considerazioni conclusive formulate dal relatore, onorevole Lo Presti.

Do ora la parola al relatore, onorevole Nino Lo Presti.

NINO LO PRESTI, *Relatore*. La Cassa di previdenza ed assistenza forense eroga pensioni per vecchiaia, per anzianità, per inabilità ed invalidità nonché pensioni a superstiti di assicurato o pensionato. Garantisce, inoltre, altre prestazioni previdenziali, come la liquidazione di capitali, la ricongiunzione in uscita per il ricongiungimento ad altri enti, e l'indennità di restituzioni, ovvero le restituzioni di contributi per cancellazione. La Cassa eroga, infine, prestazioni di natura assistenziale come i trattamenti di malattia e maternità.

Il saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali mostra un progressivo miglioramento, dopo il calo nell'anno 1999. Il saldo, positivo per circa 210 miliardi nel 1999, migliora costantemente, passando a 244 miliardi nel 2000 ed a 290 miliardi nel 2001. Il differenziale si sviluppa nella maggiore crescita delle entrate rispetto ad una crescita contenuta delle spese. Questo effetto si nota negli indicatori di equilibrio finanziario, con un miglioramento degli indici. Il coefficiente di copertura delle entrate passa, infatti, da 1,39 nel 1999, in calo rispetto agli anni

precedenti, a 1,42 nel 2000 e 1,46 nel 2001. Questi dati, peraltro, seppur in miglioramento, sono ancora leggermente inferiori rispetto a quelli del 1998.

Il principale *driver* del saldo registrato è il miglior rapporto tra il numero di assicurati ed il numero di prestazioni erogate, arrivato nel 2001 a 4,70, in crescita dal 4,52 del 2000. Il numero totale degli iscritti ha superato le 94.000 unità, mentre le prestazioni erogate a fine 2001 ammontavano a circa 20.000. In calo, invece, anche se di poco, i nuovi iscritti nel 2001 rispetto al 2000; per contro sono aumentati i rapporti cessati durante l'anno. Nel complesso i dati di flusso sono migliorati rispetto all'anno prima, con un impatto positivo sull'equilibrio finanziario dell'ente.

Si segnala il costante aumento della spesa per l'indennità di maternità, (il Parlamento sta varando una legge per apportare gli opportuni correttivi) che continua a crescere ininterrottamente dal 1997 sia in numero di provvedimenti che in importo medio degli stessi. Nel 2001 vi sono stati oltre 2.000 provvedimenti con una crescita del 15,5 per cento rispetto al 2000; l'importo medio di tali indennità è arrivato a quasi 11 milioni di lire.

Le aliquote contributive sono rimaste le stesse: 10 per cento e 3 per cento anche se sono state adeguate nuovamente rispetto ai redditi: nel 2001 l'aliquota del 10 per cento è stata versata per i redditi fino ai 141 milioni, oltre questa cifra l'aliquota è stata pari al 3 per cento.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, la Cassa ha spostato maggiori risorse per acquisire nuovi immobili durante il 2001, soprattutto in considerazione dell'instabilità dei mercati azionari nonché per differenziare un patrimonio, che è ancora basato per il 75 per cento su obbligazioni e liquidità.

Nel complesso, il valore di bilancio del patrimonio, composto nel 2001 da oltre trenta immobili, è di 700 miliardi, nella maggior parte immobili da reddito locati a terzi e situati a Roma.

Per quanto riguarda i proventi della gestione immobiliare, i canoni di locazione

percepiti rappresentano circa l'11 per cento del totale ricavi della Cassa, mentre il restante 89 per cento proviene da interessi e proventi finanziari ordinari e straordinari. La gestione immobiliare ha avuto un calo nei ricavi di locazione, essendo non solo gli stessi diminuiti, seppur di poco, ma avendo dovuto far fronte ad un'ulteriore crescita delle spese. Il rendimento sugli immobili locati è sceso dal 4,86 per cento del 2000 al 4,78 per cento del 2001.

La gestione del patrimonio mobiliare ha subito negli ultimi anni un'evoluzione mirata ad aumentare il peso della componente azionaria. Nel 1999 il patrimonio investito in azioni corrispondeva all'11,3 per cento del totale, diventato poi 17,9 per cento nel 2000 e 20,3 per cento nel 2001. A questo, data la complessiva stabilità delle gestioni patrimoniali, delle obbligazioni fondiariae e l'uso dei pronti contro termine dipendente però più dalla liquidità, è corrisposto un calo del peso relativo dei titoli, considerando sia quelli di Stato sia di deposito. Nel 1999 i titoli rappresentavano il 64,2 per cento del patrimonio mobiliare totale, poi, dopo essere scesi al 59,2 per cento nel 2000, nel 2001 la quota si è ulteriormente ridotta al 53,8 per cento. Tutti i titoli rimborsati, infatti, non sono stati reinvestiti in nuovi titoli.

Alla fine del 2001 si è, inoltre, anche proceduto alla svalutazione di parte del patrimonio mobiliare iscritto all'attivo circolante, per adeguarne il valore all'andamento del mercato. La svalutazione ha riguardato sia la gestione diretta sia le gestioni mobiliari esterne, per un valore complessivo di circa 46 miliardi.

Le partecipazioni della Cassa sono nella Fondazione dell'avvocatura italiana e nella Gencasse professionali. La Fondazione dell'Avvocatura, cui la Cassa ha partecipato nella misura del 24 per cento dell'intero patrimonio iniziale, ha tra i fini primari anche la valorizzazione degli aspetti previdenziali. La Gencasse, costituita dalla società Assicurazioni Generale e da alcuni enti professionali di previ-

denza, ha scopi di gestione della previdenza integrativa, ed è partecipata nella quota del 19,36 per cento.

La Cassa forense non adotta come riserva legale strettamente quanto previsto dalla legge, ossia l'accantonamento di cinque annualità di pensioni in essere a fine esercizio 1994, bensì l'adeguamento avviene sulla base delle pensioni in essere per cui la riserva al 31 dicembre 2001 pari a 3.190 miliardi di lire è superiore di 1.678 miliardi rispetto al disposto normativo.

Bisogna constatare, inoltre, che gli avanzi economici positivi, per la parte eccedente la riserva legale, vengono mantenuti come avanzi portati a nuovo e possono essere visti come un'ulteriore garanzia circa la solidità e solvibilità della cassa. Alla fine del 2001 ammontava a 1.535 miliardi. Nel complesso il patrimonio netto rappresenta 7,9 volte l'annualità pagata di pensioni nel 2001.

I costi di gestione dell'ente vengono analizzati dalla tavola 10, allegata alla relazione, con informazioni volte a valutarne l'efficienza operativa.

A livello assoluto i costi di gestione hanno registrato nell'ultimo anno un significativo incremento che ha interessato tutte le voci di spesa. Sono cresciuti i costi del personale, sono cresciuti i costi per l'acquisto di beni e servizi e vi sono stati ulteriori oneri da pagare. Nel complesso la spesa è arrivata a quasi 37,8 miliardi nel 2001, contro i 31,6 miliardi del 2000, registrandosi, quindi, un aumento di circa il 19,6 per cento. Tale situazione si riflette nell'aumento dell'indice di costo amministrativo, ossia il rapporto tra i costi di gestione e la spesa per prestazioni istituzionali, che è passato dal 5 per cento nel 2000 al 6 per cento nel 2001.

In ordine al personale, si segnala come a fine 2001 il personale in servizio abbia raggiunto le 255 unità, di cui 253 a tempo indeterminato, dirigenti inclusi.

In virtù del nuovo contratto collettivo è stata, inoltre, introdotta maggior flessibilità, assumendo personale con contratti a termine, di collaborazione e *part-time*.

Nel 2001 l'indice di occupazione ha superato il 100 per cento, dovuto sia al

fatto che tutto il personale in organico era effettivamente in servizio nel corso dell'anno sia all'assunzione con contratti a termine. L'indice di produttività è rimasto, invece, stabile.

I tempi di liquidazione, per tutte le prestazioni della Cassa sono rimasti invariati rispetto all'esercizio 2000, attestandosi entro i 90 giorni.

In conclusione, l'utile della Cassa nel 2001 è stato di oltre 292 miliardi, valore inferiore ai risultati degli ultimi anni. Nel 2000 l'avanzo positivo era stato di oltre 452 miliardi, anche se quasi metà di quegli utili venivano da proventi straordinari, e più precisamente dalla voce plusvalenze su azioni. Se nel 2000 questa voce di ricavi incideva per circa 200 miliardi, nel 2001 ha inciso per 2 milioni di lire. La differenza di ricavi è imputabile principalmente all'esposizione della Cassa sui mercati mobiliari, che nel 2001 hanno subito un calo generalizzato, anche in conseguenza dei tragici eventi dell'11 settembre, seppur sia da considerare favorevolmente il raggiungimento di una tendenza positiva.

Propongo in sintesi alla Commissione di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000 – 2001 relativi alla Cassa di previdenza ed assistenza forense, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) l'utile della Cassa nel 2001 è stato di oltre 292 miliardi di vecchie lire, valore inferiore ai risultati degli ultimi anni;

B) nel 2000 l'avanzo positivo era stato di oltre 452 miliardi di vecchie lire, anche se quasi metà di quegli utili venivano da proventi straordinari, e più precisamente dalla voce plusvalenze su azioni e varie, voce di ricavi quest'ultima che, se nel 2000 incideva per circa 208 miliardi di vecchie lire, nel 2001 ha inciso per 2 milioni di vecchie lire;

C) la differenza di ricavi è imputabile principalmente all'attività della Cassa sui mercati mobiliari, che nel 2001, hanno subito un calo generalizzato, in conseguenza anche dei tragici eventi dell'11 settembre, seppure sia da considerare positivamente comunque il raggiungimento di una tendenza positiva;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno migliorare l'efficienza della gestione del patrimonio immobiliare;

2) appare opportuno, infine, monitorare il livello di rischio associato agli investimenti mobiliari sia per la parte gestita direttamente dalla Cassa sia per quella affidata a terzi».

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi che intendano svolgere delle osservazioni.

ANTONIO PIZZINATO. A fronte del calo continuo – non riferito solo agli anni in cui vi erano state entrate straordinarie perché, se si fa il confronto anche con il 1994, 1995 e 1996, si nota una continua diminuzione della riserva –, vi è anche una riduzione del rapporto iscritti/pensionati.

In secondo luogo, vi sono proteste continue da parte degli avvocati anziani, in particolare di quelli che versavano la contribuzione con i vecchi criteri, perché l'ente non corrisponde pensioni dignitose.

Chiedo se nelle osservazioni non sia possibile ipotizzare la richiesta di uno studio circa le coperture e di un prospetto sullo stato ed i trattamenti degli avvocati ultrasettantenni iscritti alla Cassa.

NINO LO PRESTI, *Relatore*. Non so se sia preferibile inserire le richieste in questa fase o trattarle in un momento successivo. Ritengo che fornendo un parere sull'andamento e la gestione della Cassa di previdenza forense non si possa soffermarsi sulla situazione particolare di alcuni

iscritti, sia pur assolutamente meritevoli di considerazione ed attenzione. Credo, invece, che si debba utilizzare un altro strumento (la relazione annuale che la Commissione dovrà presentare al Parlamento) per rispondere alla valutazione chiesta dal senatore Pizzinato riguardo una porzione di iscritti alla Cassa, che sicuramente merita considerazione, ma non in questa fase.

PRESIDENTE. Si tratta di una questione che riguarda la platea complessiva degli enti, con riferimento a fenomeni che abbiamo investigato più volte ma che, certamente, è opportuno specificare relativamente alle singole situazioni.

Ricordo che la Commissione non è l'organo tecnicamente preposto all'approvazione formale del bilancio degli enti. Ritengo però che vi siano alcune modalità per approfondire il problema sollevato dall'onorevole Pizzinato: potremmo inserire nelle premesse l'opportunità di acquisire considerazioni specifiche della Cassa per quanto attiene gli equilibri di prospettiva oppure, se non si vuole farlo per i singoli enti e lo si ritiene un aspetto di carattere generale (d'accordo con il presidente) si può, a seguito della verifica compiuta sui bilanci degli enti, in termini di deliberazione complessiva, richiedere ufficialmente uno studio agli enti stessi.

Il problema di fondo è che l'autonomia di cui essi godono deve essere considerata nell'ambito di una preoccupazione concreta di equilibrio e di prospettiva perché, in caso contrario, nel futuro ci troveremo in grandi difficoltà. Non si potranno tollerare le situazioni di Casse non in equilibrio (INPDAl *docet*), perché dovremmo intervenire.

Lascio alla Commissione la valutazione sull'opportunità della scelta.

NINO LO PRESTI, *Relatore*. Propenderei per la seconda ipotesi. Al termine delle relazioni, un documento conclusivo dovrebbe porre questi problemi.

ANTONIO PIZZINATO. Si tratta di bilanci diversi. Nel caso precedente abbiamo ragionato sul fatto che il consiglio, nella sua facoltà, ha deciso di riequilibrare e ridurre il livello delle pensioni. In questo caso chiediamo di conoscere la situazione, poiché ogni Cassa ha un proprio andamento.

In secondo luogo, si chiede alla Cassa di cui stiamo discutendo quale sia il trattamento previdenziale che viene erogato agli ultrasettantenni.

Insisto per l'accoglimento della mia proposta; in caso contrario non voterò il parere.

NINO LO PRESTI, *Relatore*. Ritengo che in questa fase non sia opportuno inserire nel parere una precisazione che riguarda una platea di iscritti alla Cassa, rispettabilissima ma pur sempre ridotta, ma che meritano la nostra attenzione in un'altra sede; si tratta di una questione importante ma, ripeto, nella fase delle considerazioni conclusive sul bilancio consuntivo delle Casse non è possibile chiedere delucidazioni e chiarimenti che riguardano una platea ridotta di iscritti.

PRESIDENTE. Sarebbe importante trovare una soluzione, perché mi pare che esista una condivisione generale da parte della Commissione sulla relazione e, dunque, bisognerebbe evitare di dividersi sulla sede ritenuta propria per l'approfondimento necessario.

Mi rivolgo al relatore, ipotizzando di inserire un punto molto sintetico nella parte della relazione che precede il dispositivo, che rimarrebbe invariato, utilizzando una formula che riconosca l'opportunità che la Cassa presenti uno studio alla Commissione, anche con riferimento a categorie specifiche di iscritti.

NINO LO PRESTI, *Relatore*. Concordo con la proposta del presidente. Propongo di utilizzare la formulazione seguente nelle premesse delle considerazioni conclusive: « Risulta opportuno procedere ad

uno studio sulle coperture fornito dalla Cassa alla Commissione, anche con particolare riferimento a categorie specifiche di iscritti ».

ANTONIO PIZZINATO. Dichiaro il mio voto contrario.

PRESIDENTE. Concordo con la nuova proposta del relatore.

Non essendovi osservazioni, pongo in votazione la nuova versione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 della Cassa di previdenza ed assistenza forense.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di parlare, dichiarato conclusa la seduta odierna.

La seduta termina alle 9,25.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 24 gennaio 2003.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti.**RELAZIONE SULLA CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI**

La Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti provvede alle prestazioni IVS (pensioni di vecchiaia ed anzianità e pensioni ai superstiti) nonché alla copertura di altri trattamenti assistenziali come le indennità di maternità e le provvidenze straordinarie.

SEZIONE I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

La gestione entrate-spese contributive della Cassa, con riferimento alle prestazioni IVS, presenta un saldo positivo di oltre 66 miliardi nel 2001, anche se in calo rispetto al dato registrato nell'esercizio 2000 (91 miliardi). Sia le entrate che le uscite sono aumentate negli ultimi anni, ma vi è una diminuzione sia nel rapporto tra il numero di assicurati ed il numero di prestazioni, sia nel coefficiente di copertura che continua la sua leggera diminuzione arrivando nel 2001 a 1,19.

Nel complesso, il risultato netto dell'ente evidenzia un saldo positivo per oltre 94 miliardi di lire nel 2001, comunque in riduzione rispetto al risultato positivo di oltre 126 miliardi raggiunto nel 2000.

Il numero degli assicurati è peraltro in aumento, anche se risultano essere in aumento anche i cosiddetti silenti, peraltro in maniera più che proporzionale nell'ultimo anno. Oltre all'aumento degli assicurati, contribuisce a far salire le entrate anche la crescita del reddito medio annuo, 25 milioni nel 2001.

Se si osserva il periodo 1994-2001, si riscontra che il numero degli iscritti è aumentato del 18 per cento, a fronte di un incremento del 48 per cento del numero delle pensioni; determinando una flessione del rapporto iscritti/pensionati da 5,04 del 1994 a 4,04 del 2001. A partire da questo fattore di stampo demografico, emergono una serie di dati: si può notare una lenta diminuzione nei rapporti tra il numero degli assicurati attivi ed il numero delle prestazioni totali: da 5,44 nel 1998 a 5,25 nel 2000 a 5,15 nel 2001, e nelle percentuali di copertura delle entrate contributive sulla spesa pensionistica a carico della gestione: da 1,3 nel 2000 ad 1,2 nel 2001.

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare.

In ordine al patrimonio immobiliare, la consistenza dello stesso nel 2001 ha registrato un lieve incremento, con ulteriori acquisizioni per 6 miliardi a fronte di cessioni per 0,5 miliardi. Positivo l'aumento dei rendimenti netti, che passano da un valore nel 2000 di 0,7 per cento sul valore del bilancio e dell'1 per cento sul prezzo di acquisto ad un valore nel 2001 dell'1,1 per cento sul valore in bilancio e dell'1,5 per cento sul prezzo di acquisto.

Per quanto attiene, invece, al patrimonio mobiliare, la composizione dello stesso ha modificato profondamente struttura nel corso del 2001.

La composizione degli investimenti nel suo complesso si sposta da quella del 2000, basata su investimenti immobiliari (34,7

per cento), impieghi a breve (29,8 per cento) e titoli di Stato (26,5 per cento) ad una struttura nel 2001 basata su gestioni patrimoniali mobiliari (52 per cento), investimenti immobiliari (31,3 per cento) e titoli di Stato (13,5 per cento). Rimangono contenute le partecipazioni, sostanzialmente legate alle partecipazioni in Groma, società posseduta al 100 per cento, che funge da amministratrice dell'intero patrimonio della Cassa stessa, ed all'adesione in una compartecipazione per ulteriori forme di previdenza integrativa.

SEZIONE III

Situazione patrimoniale — Riserve.

Il risultato economico di esercizio del 2001 è stato positivo per 94,5 miliardi, risultando, peraltro, inferiore a quello registrato nei due anni precedenti, che si attestava rispettivamente a 110 miliardi nel 1999 e a 126 miliardi nel 2000.

La situazione patrimoniale denota un costante aumento del patrimonio netto, che passa dai 2.357 miliardi del 2000 ai 2.452 del 2001.

SEZIONE IV

Efficienza dell'Ente.

I costi di gestione dell'ente sono rimasti sostanzialmente immutati (i costi netti di gestione sono passati da 24,7 miliardi nel 2000 a 24,8 miliardi nel 2001). I costi risentono di un doppio effetto: da un lato l'aumento delle spese per gli Organi dell'ente, dovuto ad una loro maggiore attività istituzionale, e del costo del personale, per il rinnovo contrattuale della categoria; dall'altro la riduzione, dello stesso ammontare, dei costi di acquisto di beni di consumo e servizi.

L'indice di costo amministrativo, come rapporto tra le spese complessive di ge-

stione e le spese per prestazioni, continua il suo trend di calo, dal 14 per cento del 1995 all'8,2 per cento nel 2000, al 7,6 per cento nel 2001.

Per quanto riguarda il personale, l'organico è rimasto immutato nel numero di risorse, (131 sia nel 2000 che nel 2001) ma è variato nell'allocazione delle stesse tra le diverse aree. L'indice di produttività è aumentato da 138,6 nel 2000 a 144,6 nel 2001.

È, tuttavia, da rilevare come il numero di pratiche pervenute sia aumentato in modo più che proporzionale rispetto a quelle evase, così da determinare un numero di pratiche giacenti in aumento: 361 nel 2001 rispetto a 230 nel 2000. Il grado di evasione, suddiviso in pratiche e ricorsi, è calato leggermente per le pratiche, passando dal 96,2 per cento nel 2000 al 93,0 per cento nel 2001, mentre è migliorato per i ricorsi, crescendo dal 69,1 per cento nel 2000 all'83,3 per cento nel 2001.

I tempi di liquidazione sono migliorati con riferimento alle pratiche per pensioni di vecchiaia e soprattutto di anzianità (da 448 giorni nel 2000 a 200 giorni nel 2001), ma peggiorati nei casi di pensioni di invalidità e reversibilità. Rimangono immutati i tempi per ottenere le altre prestazioni.

Osservazioni conclusive.

L'esercizio 2001 ha evidenziato un saldo positivo per oltre 94 miliardi di lire, con un rapporto iscritti/pensionati poco superiore a 4. Di fronte, peraltro, ad un'attuale solidità ed equilibrio finanziario, vi sono segnali che si ritiene debbano, comunque, essere opportunamente monitorati: il calo del rapporto tra numero di iscritti e numero di prestazioni, passato da 7,53 nel 1999 a 5,15 nel 2001; il calo del rapporto tra gli iscritti attivi ed il numero dei pensionati, che è sceso da 4,23 nel 1998 a 4,04 nel 2001. Si evidenzia, peraltro, come nell'ultimo anno siano ravvisabili segnali di rallentamento di tale processo.

Cassa Geometri

Tavola 1

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

Nome Ente :

CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali
 Indennità di liquidazione
 Indennità integrativa speciale
 Indennità acconti
 Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di maternità	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- provvidenze straordinarie	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2

La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	130.955	-20.849	110.106	7.630	-18.345	-11.862
Prev. 2001	113.897	-319.539	-205.642	286.887	-320.389	-34.465
Cons. 2001	117.128	-208.681	-91.553	213.675	-207.607	-16.880

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni pensionistiche (a)	2.212	5.785	93.700	560	1.268	17.836	396,6	305,7	5,25	4,56	3,95	1,30
Prestazioni straordinarie (a)	=	=	=	95	95	=	=	0,3	=	=	=	=
Indennità maternità professioniste (a)	=	=	=	230	230	=	1,6	1,9	=	=	=	0,84

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni pensionistiche (a)	2.000	4.000	95.700	500	1.500	18.836	410,2	345,6	5,08	2,67	4,00	1,19
Prestazioni straordinarie (a)	=	=	=	200	200	=	=	1,5	=	=	=	=
Indennità maternità professioniste (a)	=	=	=	230	230	=	2,3	2,3	=	=	=	1,00

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni pensionistiche (a)	2.236	4.201	95.665	608	1.348	18.576	405,6	339,4	5,15	3,12	3,68	1,20
Prestazioni straordinarie (a)	=	=	=	124	124	=	=	0,6	=	=	=	=
Indennità maternità professioniste (a)	=	=	=	237	237	=	2,3	2,3	=	=	=	1,00

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpuq

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)
A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Reddito medio annuo (lit. m.ni)	Redditi complessivi imponibili (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit. M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico degli iscritti	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	93.700	39.217	132.917	2.212	5.785	23	2.150,4	10% e altre	396,6	=	=	=	=	=
Prev. 2001	95.700	40.000	135.700	2.000	4.900	25	2.400,0	10% e altre	410,2	=	=	=	=	=
Cons. 2001	95.665	41.401	137.066	2.236	4.201	25	2.358,5	10% e altre	405,6	=	=	=	=	=

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche		Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
2000	17.836	560	1.268	16	20	305,2	=	0,5	305,7
Prev. 2001	18.836	500	1.500	17	23	345,0	=	0,6	345,6
Cons. 2001	18.576	608	1.348	17	23	338,9	=	0,5	339,4

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici											
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni			Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	
2000	7,45	5,25	0,38	0,44	0,70	10% e altre	14,22%	14,19%	18,44%	1,297	1,299	0,092
Prev. 2001	7,20	5,08	0,50	0,33	0,88	10% e altre	14,40%	14,38%	17,06%	1,187	1,189	
Cons. 2001	7,38	5,15	0,53	0,45	0,68	10% e altre	14,39%	14,37%	17,20%	1,195	1,197	0,083

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inal, ecc.)

(b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minor e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdet, Cps, Cpi, Coug e Cpts, articolati nelle varie categorie.

TAVOLA 5Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b) = **IPOTESI NON RICORRENTE**

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE

- (a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive						Numero prestazioni e onere						Indicatori			
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit. m.ni)	Redditi imponibili (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit. M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit. m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit. M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
(A)	Cessati (B)	Assicurati (C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	Cessate (I)	Liquidate (L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)	
Prestazioni straordinarie																
2000	=	=	=	=	=	=	=	95	95	3	0,3	=	0,3	=	=	
Prev. 2001	=	=	=	=	=	=	=	200	200	8	1,5	=	1,5	=	=	
Cons. 2001	=	=	=	=	=	=	=	124	124	5	0,6	=	0,6	=	=	
Ind. Maternità professioniste																
2000	=	=	=	=	=	=	1,6	230	230	8	1,9	=	1,9	=	0,84	
Prev. 2001	=	=	=	=	=	=	2,3	230	230	10	2,3	=	2,3	=	1,00	
Cons. 2001	=	=	=	=	=	=	2,3	237	237	10	2,3	=	2,3	=	1,00	

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in lit. M.di

Gestione immobiliare

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
							su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	665,6	459,1	463,8	=	36,4	4,6	5,5%	7,9%	=	0,7%	1,0%	=
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	78,4	78,4	56,3	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	3,9	3,9	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (prev.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
							su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	677,6	471,1	470,0	=	36,4	4,6	5,4%	7,7%	=	0,7%	1,0%	=
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	78,4	78,4	56,3	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	1,8	1,8	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
							su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	673,0	463,1	465,3	=	36,8	7,1	5,5%	7,9%	=	1,1%	1,5%	=
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	78,4	78,4	56,3	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	4,7	4,7	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

NOTE

(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili

(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse

(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (I) (M)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
					(E)	(F)	(G)	(H)			
Attività finanziarie	1.350,3	1.338,5	1.346,3	2,6	0,0	56,3	0,0	0,0	6,9	0,0	0,0
Attività liquide (a)	39,6	39,6	39,6	-11,9	=	1,2	=	=	=	=	=
Titoli (b)	1.146,1	1.146,1	1.139,7	61,9	=	54,1	=	=	=	=	=
Azioni e partecipazioni	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Crediti	2,8	2,8	2,8	-47,4	=	1,0	=	=	=	=	=
Altri investimenti (c): Gestioni patrimoniali mobiliari	161,8	150,0	164,2	=	=	=	=	=	6,9	=	=
Passività finanziarie (d)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (I) (M)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
					(E)	(F)	(G)	(H)			
Attività finanziarie	1.663,7	1.497,0	1.666,1	158,5	0,0	49,7	0,0	19,0	4,9	0,0	0,0
Attività liquide (a)	5,0	5,0	5,0	-34,6	=	1,0	=	=	=	=	=
Titoli (b)	80,0	80,0	80,0	-1.066,1	=	46,6	=	19,0	=	=	=
Azioni e partecipazioni	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Crediti	2,0	2,0	2,0	-0,8	=	0,1	=	=	=	=	=
Altri investimenti (c): Gestioni patrimoniali mobiliari	1.576,7	1.410,0	1.579,1	1.260,0	=	=	=	=	4,9	=	=
Passività finanziarie (d)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (I) (M)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
					(E)	(F)	(G)	(H)			
Attività finanziarie	1.534,4	1.516,7	1.534,9	178,2	0,0	55,5	0,0	14,7	8,9	0,0	0,0
Attività liquide (a)	22,7	22,7	22,7	-16,9	=	2,1	=	=	=	=	=
Titoli (b)	351,8	351,8	346,9	-794,3	=	53,3	=	14,7	=	=	=
Azioni e partecipazioni	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Crediti	2,2	2,2	2,2	-0,6	=	0,1	=	=	=	=	=
Altri investimenti (c): Gestioni patrimoniali mobiliari	1.157,7	1.140,0	1.163,1	990,0	=	=	=	=	8,9	=	=
Passività finanziarie (d)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al netto delle imposte)		Risultato di gestione finanziaria					
	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)		su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(L)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	=	=	4,68%	4,68%	=	=	=	4,68%	=	4,68%
Anno 2001 (PREV.)	=	=	4,42%	4,38%	4,37%	=	=	4,42%	=	4,42%
Anno 2001 (CONS.)	=	=	5,16%	5,09%	5,09%	=	=	5,16%	=	5,16%

NOTE

- (a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
 (b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
 (c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
 (d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
 (e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
 (f) al lordo o al netto di imposte e tasse
 (g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
 (h) interessi passivi sulle passività finanziarie
 (i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
 (l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	
2000	126,0	2.475,5	118,0	2.357,5	2.025,1	110,4
2001 (prev.)	88,0	2.535,5	90,0	2.445,5	2.151,1	126,0
2001 (cons.)	94,5	2.538,8	86,8	2.452,0	2.151,1	126,0

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)					Indice di costo amministrativo		
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	10,9	0,0	11,0	3,1	25,0	24,7	8,18%	8,08%
2001 (prev.)	12,2	0,0	12,9	3,9	29,0	29,0	8,39%	8,39%
2001 (cons.)	12,0	0,0	9,9	3,9	25,8	24,8	7,60%	7,31%

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.).
Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11
Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)
(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Direttore generale e Dirigenti	=	6	=	6	=	6	=	=	=	=	=	=
Area A	=	23	=	28	=	28	=	=	=	=	=	=
Area B	=	61	=	73	=	73	=	=	=	=	=	=
Area C	=	32	=	16	=	16	=	=	=	=	=	=
Area D	=	9	=	8	=	8	=	=	=	=	=	=
Totale personale	=	131	=	131	=	131	=	=	=	138,6	147,1	144,6

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
									delle pratiche	dei ricorsi		
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)	
2000	1790	1722	230	68	47	61	=	=	0,962	0,691	=	=
2001 (prev.)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
2001 (cons.)	1876	1745	361	66	55	72	=	=	0,930	0,833	=	=

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in miliardi di Lire)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti					Costi sostenuti per il recupero crediti				
	Crediti contr. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente			Tramite esattorie	Da condoni	Totale	Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
	di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale								
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)	
2000	352,3	=	=	=	22,3	=	=	0,8	=	0,8	=	129,2	=	=	=	=	
2001 (prev.)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	
2001 (cons.)	193,3	=	=	=	20,1	=	=	10,8	=	10,8	=	193,7	=	=	=	=	

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali / Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P)/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000	0,369	0,002	5,830	=	27,875	=	=	=	=
2001 (prev.)	=	=	=	=	=	=	=	=	=
2001 (cons.)	1,058	0,056	10,174	=	1,861	=	=	=	=

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

	Pensioni IVS				Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Anzianità	Invalità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità maternità	Provvidenze straordinarie	Cig
2000	186	448	186	114	=	=	=	30	30	=
2001 (prev.)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
2001 (cons.)	131	200	202	125	=	=	=	30	30	=

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti.**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE,
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) l'esercizio 2001 ha evidenziato un saldo positivo per oltre 94 miliardi di vecchie lire, con un rapporto iscritti/pensionati poco superiore a 4;

B) pur riscontrandosi un'attuale solidità ed equilibrio finanziario, vi sono segnali che si ritiene debbano, comunque, essere opportunamente monitorati, quali il calo del rapporto tra numero di iscritti e numero di prestazioni, passato da 7,53 nel 1999 a 5,15 nel 2001, nonché il calo del rapporto tra gli iscritti attivi ed il numero dei pensionati, sceso da 4,23 nel 1998 a 4,04 nel 2001;

C) sono ravvisabili segnali di rallentamento di tale processo, come già accaduto nel corso dell'anno 2001;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno monitorare la tendenza evolutiva del rapporto iscritti/numero di prestazioni erogate, anche in vista di un futuro spostamento dei diplomi verso lauree brevi;

2) appare altresì opportuno procedere alla verifica della riduzione del coefficiente di copertura, anche attraverso la predisposizione di uno studio della Cassa da presentare alla Commissione;

3) appare infine opportuno riconsiderare la composizione del patrimonio, che risulta allo stato degli atti sbilanciato sulle gestioni patrimoniali mobiliari.

ALLEGATO 3

**Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001
relativi alla Cassa di previdenza ed assistenza forense.**

**RELAZIONE SULLA CASSA DI PREVIDENZA
ED ASSISTENZA FORENSE**

La Cassa di previdenza ed assistenza forense eroga pensioni per vecchiaia, per anzianità, per inabilità ed invalidità nonché pensioni a superstiti di assicurato o pensionato. Garantisce, inoltre, altre prestazioni previdenziali, come la liquidazione di capitali, la ricongiunzione in uscita per il ricongiungimento ad altri Enti, e l'indennità di restituzioni, ovvero le restituzioni di contributi per cancellazione. La Cassa eroga, infine, prestazioni di natura assistenziale come i trattamenti di malattia e maternità.

SEZIONE I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spese per prestazioni istituzionali.

Il saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali mostra un progressivo miglioramento, dopo il calo nell'anno 1999. Il saldo, positivo per circa 210 miliardi nel 1999, migliora costantemente, passando a 244 miliardi nel 2000 ed a 290 miliardi nel 2001. Il differenziale si sviluppa nella maggiore crescita delle entrate rispetto ad una crescita contenuta delle spese.

Questo effetto si nota negli indicatori di equilibrio finanziario, con un miglioramento degli indici. Il coefficiente di copertura delle entrate passa, infatti, da 1,39 nel 1999, in calo rispetto agli anni precedenti, a 1,42 nel 2000 e 1,46 nel 2001. Questi dati, peraltro, seppur in miglioramento, sono ancora leggermente inferiori rispetto a quelli del 1998.

Il principale driver del saldo registrato è il miglior rapporto tra il numero di assicurati ed il numero di prestazioni erogate, arrivato nel 2001 a 4,70, in crescita dal 4,52 del 2000. Il numero totale degli iscritti ha superato le 94.000 unità, mentre le prestazioni erogate a fine 2001 ammontavano a circa 20.000. In calo, invece, anche se di poco, i nuovi iscritti nel 2001 rispetto al 2000; per contro sono aumentati i rapporti cessati durante l'anno. Nel complesso i dati di flusso sono migliorati rispetto all'anno prima, con un impatto positivo sull'equilibrio finanziario dell'ente.

Si segnala il costante aumento della spesa per l'indennità di maternità, che continua a crescere ininterrottamente dal 1997 sia in numero di provvedimenti che in importo medio degli stessi. Nel 2001 vi sono stati oltre 2.000 provvedimenti con una crescita del 15,5 per cento rispetto al 2000; l'importo medio di tali indennità è arrivato a quasi 11 milioni di lire.

Le aliquote contributive sono rimaste le stesse: 10 per cento e 3 per cento anche se sono state adeguate nuovamente rispetto ai redditi: nel 2001 l'aliquota del 10 per cento è stata versata per i redditi fino ai 141 milioni, oltre questa cifra l'aliquota è stata pari al 3 per cento.

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, la Cassa ha spostato maggiori risorse per acquisire nuovi immobili du-

rante il 2001, soprattutto in considerazione dell'instabilità dei mercati azionari nonché per differenziare un patrimonio, che è ancora basato per il 75 per cento su obbligazioni e liquidità.

Nel complesso, il valore di bilancio del patrimonio, composto nel 2001 da oltre trenta immobili, è di 700 miliardi, nella maggior parte immobili da reddito locati a terzi e situati a Roma.

Per quanto riguarda i proventi della gestione immobiliare, i canoni di locazione percepiti rappresentano circa l'11 per cento del totale ricavi della Cassa, mentre il restante 89 per cento proviene da interessi e proventi finanziari ordinari e straordinari. La gestione immobiliare ha avuto un calo nei ricavi di locazione, essendo non solo gli stessi diminuiti, seppur di poco, ma avendo dovuto far fronte ad un'ulteriore crescita delle spese. Il rendimento sugli immobili locati è sceso dal 4,86 per cento del 2000, al 4,78 per cento nel 2001.

La gestione del patrimonio mobiliare ha subito negli ultimi anni un'evoluzione mirata ad aumentare il peso della componente azionaria. Nel 1999 il patrimonio investito in azioni corrispondeva all'11,3 per cento del totale, diventato poi 17,9 per cento nel 2000, e 20,3 per cento nel 2001. A questo, data la complessiva stabilità delle gestioni patrimoniali, delle obbligazioni fondiarie, e l'uso dei pronti contro termine dipendente però più dalla liquidità, è corrisposto un calo del peso relativo dei titoli, considerando sia quelli di Stato sia di deposito. Nel 1999 i titoli rappresentavano il 64,2 per cento del patrimonio mobiliare totale, poi, dopo essere scesi al 59,2 per cento nel 2000, nel 2001 la quota si è ulteriormente ridotta al 53,8 per cento. Tutti i titoli rimborsati, infatti, non sono stati reinvestiti in nuovi titoli.

Alla fine del 2001 si è, inoltre, anche proceduto alla svalutazione di parte del patrimonio mobiliare iscritto all'attivo circolante, per adeguarne il valore all'andamento del mercato. La svalutazione ha riguardato sia la gestione diretta sia le gestioni mobiliari esterne, per un valore complessivo di circa 46 miliardi.

Le partecipazioni della Cassa sono nella Fondazione dell'Avvocatura Italiana e nella GENCASSE Professionali. La Fondazione dell'Avvocatura, cui la Cassa ha partecipato nella misura del 24 per cento dell'intero patrimonio iniziale, ha tra i fini primari anche la valorizzazione degli aspetti previdenziali. La Gencasse, costituita dalla società Assicurazioni Generale e da alcuni Enti professionali di previdenza, ha scopi di gestione della previdenza integrativa, ed è partecipata nella quota del 19,36 per cento.

SEZIONE III

Situazione patrimoniale — Riserve.

La Cassa Forense non adotta come riserva legale strettamente quanto previsto dalla legge, ossia l'accantonamento di cinque annualità di pensioni in essere a fine esercizio 1994, bensì l'adeguamento avviene sulla base delle pensioni in essere per cui la riserva al 31 dicembre 2001 pari a 3.190 miliardi di vecchie lire è superiore di 1678 miliardi rispetto al disposto normativo.

Bisogna constatare, però, che gli avanzi economici positivi, per la parte eccedente la riserva legale, vengono mantenuti come avanzi portati a nuovo, e possono essere visti come un'ulteriore garanzia circa la solidità e solvibilità della cassa. Alla fine del 2001 ammontava a 1.535 miliardi. Nel complesso il patrimonio netto rappresenta 7,9 volte l'annualità pagata di pensioni nel 2001.

SEZIONE IV

Efficienza dell'Ente.

I costi di gestione dell'ente vengono analizzati dalla tavola 10, con informazioni volte a valutarne l'efficienza operativa.

A livello assoluto i costi di gestione hanno registrato nell'ultimo anno un significativo incremento che ha interessato

tutte le voci di spesa. Sono cresciuti i costi del personale, sono cresciuti i costi per l'acquisto di beni e servizi e vi sono stati ulteriori oneri da pagare. Nel complesso la spesa è arrivata a quasi 37,8 miliardi nel 2001, contro i 31,6 miliardi del 2000, registrandosi, quindi, un aumento di circa il 19,6 per cento. Tale situazione si riflette nell'aumento dell'indice di costo amministrativo, ossia il rapporto tra i costi di gestione e la spesa per prestazioni istituzionali; che è passato dal 5 per cento nel 2000 al 6 per cento nel 2001.

In ordine al personale, si segnala come a fine 2001 il personale in servizio abbia raggiunto le 255 unità, di cui 253 a tempo indeterminato, dirigenti inclusi. In virtù del nuovo contratto collettivo è stata, inoltre, introdotta maggior flessibilità, assumendo personale con contratti a termine, di collaborazione e part-time.

Nel 2001 l'indice di occupazione ha superato il 100 per cento, dovuto sia al fatto che tutto il personale in organico era effettivamente in servizio nel corso del-

l'anno sia all'assunzione con contratti a termine. L'indice di produttività è rimasto, invece, stabile.

I tempi di liquidazione, per tutte le prestazioni della Cassa sono rimaste invariate rispetto all'esercizio 2000, attestandosi entro i 90 giorni.

Osservazioni conclusive.

L'utile della Cassa nel 2001 è stato di oltre 292 miliardi, valore inferiore ai risultati degli ultimi anni. Nel 2000 l'avanzo positivo era stato di oltre 452 miliardi, anche se quasi metà di quegli utili venivano da proventi straordinari, e più precisamente dalla voce plusvalenze su azioni. Se nel 2000 questa voce di ricavi incideva per circa 200 miliardi, nel 2001 ha inciso per 2 milioni. La differenza di ricavi è imputabile principalmente all'esposizione della Cassa sui mercati mobiliari, che nel 2001, hanno subito un calo generalizzato.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

		Cassa Forense
Prestazioni previdenziali		
Vecchiaia		X
Anzianità		X
Inabilità e invalidità		X
Superstiti (di assicurato o pensionato)		X
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni Consorziali (ENPAIA)		
Altre prestazioni previdenziali		
Liquidazione capitali	(1)	X
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni	(2)	X
Altre prestazioni		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari		X
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti (specificare)		
- Prestazioni assistenziali		
- Assistenza tramite Ordini Forensi (art. 16 1° c. L. 141/92)		
- Somma a disposizione del Comitato dei Delegati per erogazioni assistenziali in caso di bisogno (art. 16 2° c. L. 141/92)		
- Indennità di maternità per professionisti (L. 379/90)		

Note

1) Per "Liquidazioni di capitali" s'intende ricongiunzioni in uscita

2) Per "indennità restituzioni" s'intende la restituzione di contributi per cancellazione

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali, indicatori di equilibrio finanziario

	Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
	Cessati nell'anno (2)	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31.12.00 (1)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno (4)	Numero prestazioni al 31.12.00 (3)	Entrate contributive (6)	Spese per prestazioni istituzionali (5)	N. assicurati / N. prestazioni	N. nuovi assicurati / N. nuove prestazioni	N. assicurati cessati / N. prestazioni cessate	Entrate contributive / Spesa per prestazioni
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
2000												
Prestazioni previdenziali	877	6.898	88.858	703	1.353	19.695	827.081,08	583.644,09	4,52	5,10	1,25	1,42
2001 PREV												
Prestazioni previdenziali	D.n.d.	D.n.d.	91.956	800	1.600	20.295	632.839,00	630.000,00	4,53			1,32
2001 CONS												
Prestazioni previdenziali	1.163	8.575	94.070	859	1.305	20.010	927.820,84	637.282,30	4,70	5,04	1,35	1,46

Il valore delle entrate contributive e delle spese per prestazioni è espresso in milioni di lire con 2 decimali

Note

- 1) Il numero assicurati al 31/12 ricomprende anche i pensionati attivi
- 2) Il numero cessati assicurati nell'anno corrisponde alle cancellazioni
- 3) Il numero delle prestazioni al 31/12 corrisponde al numero delle pensioni liquidate nell'anno
- 4) Il numero delle nuove prestazioni corrisponde al numero delle prestazioni liquidate nell'anno
- 5) L'importo corrisponde esattamente a quello erogato nell'anno a tale titolo contabilmente
- 6) L'importo comprende 13.530 miliardi di sanatoria
- 7) L'importo comprende 28.663 miliardi di sanatoria
- 8) Il dato è costruito partendo da quello consuntivo 2000 diminuito dei decessi previsti e aumentato delle nuove prestazioni previste
- 9) I dati non sono stati quantificati in sede previsionale essendo caratterizzati da dinamiche difficilmente quantificabili a priori; gli importi vengono previsti senza un diretto riferimento alle prestazioni istituzionali che si prevede di effettuare (es. cancellazioni) a questo titolo e, in fase di accertamento, si verifica, sulla base delle risultanze del ruolo la tenuta delle previsioni originarie
- 10) Il dato si riferisce al numero degli iscritti alla data del 4/7/2001 e si compone di 83.201 iscritti attivi e di 6.685 pensionati attivi.

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

Anno	Assicurati					Ripartizione media annua (€ in mil.)	Monte retributivo ai fini isontivi (Lit. Mil.)
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno			
	Allim.	Esist.	Totale	Quasi	Assistenti		
2000	88.558	1	88.558	877	6.898	64,00	7.411
2001 prev.	91.955	1	91.955	D.n.d.	D.n.d.	D.n.d.	D.n.d.
2001 cons.	94.070	1	94.070	1.163	6.575	D.n.d.	D.n.d.

B. Analisi delle prestazioni (b)

Anno	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (Lit. mil.)		Spesa per prestazioni (Lit. Mil.)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove equidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su parte	A carico dello Stato	Totale (1)
		Quasi	Liquidate						
2000	19.595	703	1.353	132,82	122,27	583,40	1	1,09	594,49
2001 prev.	20.295	800	1.500	D.n.d. (a)	D.n.d. (a)	630,00	1	1,20	631,20
2001 cons.	20.010	859	1.305	146,72	128,21	688,25	1	1,07	689,32

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

Anno	Rapporti demografici									
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normale - Italia	Aliquota di equilibrio previdenziale		Percentuale di copertura		
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cassaaz. assicurati / Nuovi assicurati	Cassaaz. pensioni / Nuovi pensioni		Spesa per pensioni tot. / monte retributivo imp.	Spesa pensioni carico gest. / monte retributivo imp.	Entrate contributive / spesa pensioni tot.	Entrate contributive / spesa pensioni carico gest.	
2000	(A) 4,52	(B) 4,52	(C) 0,13	(D) 0,52	(E) 1,58	(F) 0,08	(G) 1,39	(H) 1,39	(M) 758,79	
2001 prev.	4,53	4,53	D.n.d.	0,53	D.n.d.	D.n.d.	D.n.d.	1,32	1,32	
2001 cons.	4,70	4,70	0,18	0,68	D.n.d.	D.n.d.	D.n.d.	1,35	1,35	

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono incondizionabili e tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpals, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generico, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdal, Cpi, Cpl, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie.

Note

- L'analisi delle prestazioni istituzionali, corrispondente ai trattamenti pensionistici, include anche il supplemento pensioni che contabilmente è esposto tra le Passività dello Stato Patrimoniale, per questo motivo l'importo della presente tabella differisce da quello indicato nella TAVOLA 3. In particolare il dato va letto:
 - per il 2000 il dato complessivo qui esposto è dato dall'aggregazione della voce di bilancio pensioni agli iscritti (€ 583.644.096.802), l'utilizzo del fondo rischi ed oneri (€ 9.511.686.634) per il calcolo delle pensioni al 100% e l'utilizzo del fondo supplemento pensioni per la restante parte (€ 1.338.490.081),
 - per il 2001 il dato complessivo qui esposto è dato dall'aggregazione della voce di bilancio pensioni agli iscritti (€ 637.292.299.546), l'utilizzo del fondo rischi ed oneri (€ 50.117.168.168) per il calcolo delle pensioni ex D.M. 25/09/90 e l'utilizzo del fondo supplemento per la restante parte (€ 1.908.648.751).
- Il monte retributivo relativo al 2001 sia a preventivo che a consuntivo, e quindi la ripartizione media, non sono al momento disponibili in quanto calcolati sulla base dei Mod. 5 che ancora non sono pervenuti, di conseguenza non è possibile calcolare gli indicatori che vedono tale dato al denominatore.
- I dati esposti nella parte relativa al flusso dell'anno è frutto di una stima derivante dall'osservazione dei trend annuali ma in fase previsionale non è possibile effettuare proiezioni in merito agli importi medi annui dal momento che l'erogazione delle prestazioni avviene solo su domanda dell'interessato (non automaticamente al maturare del requisito) e, qualora fosse fattibile, sarebbe altresì difficile ipotizzare una ripartizione tra le varie tipologie di pensioni.

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione, indicatori di equilibrio finanziario (b)

Anno	Assicurati			Retribuz. Media annua (lit. m.ri)	Monte retributivo a fini imponibili (mil)	Aliquota contrib. legale (%) (1)	Entrate contributive (Lit. M. di)
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
2000	88.658	877	6.888	84,00	7.411	10% e 3%	827,08
2001 prev	20.295	D.n.d.	D.n.d.	D.n.d.	D.n.d.	10% e 3%	832,94
2001 cons	94.070	1.163	6.575	D.n.d.	D.n.d.	10% e 3%	927,82

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

Nota

1) Specificazione relative alle aliquote rispetto alla quota capitale dell'anno 2001:

- a) reddito sino a £ 141.200.000: dieci per cento;
- b) reddito eccedente £ 141.200.000: tre per cento.

Specificazione relative alle aliquote rispetto alla quota capitale dell'anno 2000:

- a) reddito sino a £ 139.000.000: dieci per cento;
- b) reddito eccedente £ 139.000.000: tre per cento.

Tavola 7 - dati in I.L.M.d
 Gestione immobiliare
 Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
							su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	639,95	220,82	D.n.d	D.n.d	39,96	3,05	4,84%	14,02%	1	0,46%	1,38%	1
- abitati ad usi abitativi												
- abitati ad usi commerciali												
- abitati ad uso uffici												
- abitati ad altri usi												
Immobili strumentali abitati ad usi diretti	47,67	34,81	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	667,62	255,63	D.n.d	D.n.d	39,96	3,05	4,80%	12,11%	1	0,44%	1,19%	1

Anno 2001 (prev.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
							su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	645,95	220,82	D.n.d	D.n.d	31	3,06	4,80%	14,04%	1	0,47%	1,39%	1
- abitati ad usi abitativi												
- abitati ad usi commerciali												
- abitati ad uso uffici												
- abitati ad altri usi												
Immobili strumentali abitati ad usi diretti	47,67	34,81	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	693,62	265,63	D.n.d	D.n.d	31	3,06	4,47%	12,19%	1	0,44%	1,20%	1

Anno 2001 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
							su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	652,06	230,25	D.n.d	D.n.d	30,64	2,94	4,66%	13,28%	1	0,45%	1,28%	1
- abitati ad usi abitativi												
- abitati ad usi commerciali												
- abitati ad uso uffici												
- abitati ad altri usi												
Immobili strumentali abitati ad usi diretti	47,9	34,81	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	699,96	265,06	D.n.d	D.n.d	30,64	2,94	4,36%	11,92%	1	0,42%	1,11%	1

NOTE

(a) per gli immobili abitati ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili

(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse

(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali abitati ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

NB Data la difficoltà di quantificare un fitto figurativo congruo per gli immobili strumentali siti in pieno centro di Roma, si preferisce indicare solo i dati oggettivamente presenti in bilancio

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e reddituali (in M. di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (a) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi USA o partecipazioni (E)		Utili o perdite da realizzo (F)		Plusvalenze o minusvalenze realizzate (G) (I)	Interessi passivi (H)	Oneri di gestione (J)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
Attività finanziarie	4.740,88	4.813,67	4.990,48	163,77	170,97	167,64	34,89	14,32	141,18	1,88	
Attività liquide (a)	132,91	132,91	132,91	36,31	9,66	6,96	0,00	0,00	0,00		
Titoli (b)	2.717,57	2.719,37	2.760,83	-60,37	127,36	111,46	-0,30	-0,30	65,28		
Azioni e partecipazioni	701,95	726,67	818,74	276,95	12,49	0,01	18,10	8,53	-31,18	0,65	
SGR	514,36	635,30	623,57	48,98	19,22	19,22	3,33	3,33	77,16	1,04	
Crediti	600,45	678,43	690,45	-160,07	2,32	0,00	0,00	0,00	0,00		
Altri investimenti (c)	19,57	19,99	19,50	13,67	0,00	0,00	2,76	2,76	0,00		
Passività finanziarie (d)	64,91	64,99	64,95	14,68							

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (a) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi USA o partecipazioni (E)		Utili o perdite da realizzo (F)		Plusvalenze o minusvalenze realizzate (G) (I)	Interessi passivi (H)	Oneri di gestione (J)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
Attività finanziarie	4.483,00			898,69	181,16	187,97	16,80	13,60		9,76	
Attività liquide (a)	200,00			67,00	11,30	10,10	0,00	0,00			
Titoli (b)	2.786,00			284,26	131,80	135,32	0,00	0,00			
Azioni e partecipazioni	825,00			221,14	18,00	12,60	15,70	10,20		1,60	
SGR	164,00			66,08	20,06	20,06	3,20	3,20		0,15	
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (a) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi USA o partecipazioni (E)		Utili o perdite da realizzo (F)		Plusvalenze o minusvalenze realizzate (G) (I)	Interessi passivi (H)	Oneri di gestione (J)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
Attività finanziarie	6.443,33	6.701,67	6.644,76	901,99	177,08	183,90	-30,41	-22,19	18,92	1,77	
Attività liquide (a)	354,78	354,78	354,78	221,09	8,76	7,82					
Titoli (b)	2.565,65	2.548,95	2.610,89	-162,03	130,82	114,47	0,51	0,61	72,16		
Azioni e partecipazioni	670,46	656,39	771,34	177,62	16,76	12,68	6,35	4,64	-65,98	0,50	
SGR	531,60	647,69	543,66	17,26	19,23	18,23	-37,35	-37,35	12,06	1,27	
Crediti	1.361,40	1.377,61	1.367,40	698,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Altri investimenti (c)	14,36	14,36	14,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Passività finanziarie (d)	71,84	71,96	71,86	16,97							

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

su attività finanziarie (v. in portafoglio)	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti			Risultato di gestione finanziaria					
	su titoli, azioni, altri investimenti			su attività finanziarie (v. in portafoglio)			Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanziarie (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanziarie (valore in portafoglio)			
	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte		
	(E)+(G)+(H)/A	(E)+(G)+(H)/C	(E)+(G)+(H)/A	(F)+(H)+(I)/A	(F)+(H)+(I)/C	(F)+(H)+(I)/A	(E)+(G)+(H)+(I)/A	(E)+(H)+(I)/C	(E)+(G)+(H)+(I)/A	(E)+(H)+(I)/C	(F)+(H)+(I)/A	(F)+(H)+(I)/C
Anno 2000	7,11%	3,24%	7,52%	6,80%	7,45%	7,10%	7,07%	6,80%	7,10%	6,43%	6,43%	
Anno 2001 (PREV.)	4,44%	4,38%	1	3,84%	3,78%	1	4,40%	3,80%	4,40%	3,80%	3,80%	
Anno 2001 (CONS.)	3,11%	4,25%	4,23%	2,67%	3,64%	3,63%	3,68%	2,64%	3,17%	2,68%	2,68%	

NOTE
 (a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc.)
 (b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio-lungo termine e comprende: titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
 (c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, tra cui rientrano i fondi comuni
 (d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
 (e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti il valore nominale
 (f) al lordo o al netto di imposte e tasse
 (g) Plusvalenze e minusvalenze realizzate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza tra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
 (h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
 (i) La voce "oneri di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.

Tavola 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit. m.li) (a)

Anno	Risultato economico di esercizio	Stato patrimoniale			Riserve obbligatorie (1)	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	452,30	5.557,35	831,45	4.273,60	2.920,00	222,00
2001 prev	292,46	D.n.d.	D.n.d.	5.018,37	3.150,00	230,00 (2)
2001 cons	292,27	5.618,18	800,00	4.725,90	3.190,00	270,00

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Note

1) Il dato esposto riguarda l'ammontare della riserva legale e i suoi incrementi annuali. Si ricorda che il Patrimonio Netto, oltre che dalla riserva e dal risultato d'esercizio, è costituito dalla voce "Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo" che ammonta a circa 1.354 mid nel 2000 e circa 1.536 mid nel 2001.

2) I dati si riferiscono all'assestamento del Bilancio Previsionale 2001 approvato il 26/10/01.

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lire M.li)

Anno	Costi di gestione (a)					Indice di costo amministrativo		
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lordi gest / Spesa per prestazioni	Spese nette gest / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	19,37	\	12,20		31,57		0,05	\
2001 prev	20,05	\	18,60	4,1	40,75		0,06	\
2001 cons	20,71	\	16,22	0,84	37,67		0,06	\

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituiti dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di

(b) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lordi i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate inesistenti.

Tavola 11
Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)
(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 prev		2001 cons		Indice di occupazione			Indice di produttività		
	In organico (1)	In servizio (2)	In organico (1)	In servizio (2)	In organico (1)	In servizio (2)	2000	2001 prev	2001 cons	2000	2001 prev	2001 cons
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Totali:	253	249	253	249	253	255	0,98	0,98	1,01	1,27%	1,23%	1,27%
Dirigenti		10		10		10						
X-VIII												
VII-III												
Altre qualifiche												
Area A		35		35		42						
Area B (3)		120		120		124						
Area C		59		59		47						
Area D (3)		19		19		23						
Area R (professionale)		6		6		9						

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzioni Generali e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud)

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Note

1) Il dato esposto alla voce "in organico", non essendo dotato l'ente di pianta organica, deriva da una delibera del CdA del 29/5/98 in cui si fissa il numero dei dipendenti a 243 unità. A questo è stato aggiunto il numero dei dirigenti. Non essendo il dato ripartito per aree l'indice di occupazione è stato calcolato solo a livello aggregato

2) Dal momento che l'Ente non ha un organico, è stato indicato solo il numero dei dipendenti in servizio raggruppati secondo le aree individuate dal CCNI dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (AdEPP); per tale motivo non è stato calcolato l'indice di occupazione.

3) Nel dato relativo a queste aree sono stati considerati anche 2 dipendenti con contratto a tempo determinato (1 per area).

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

Anni	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	da 1 a 90gg								
2001 (prev.)									
2001 (cons.)									

ALLEGATO 4

**Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001
relativi alla Cassa di previdenza ed assistenza forense.**

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE,
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa di previdenza ed assistenza forense, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) l'utile della Cassa nel 2001 è stato di oltre 292 miliardi di vecchie lire, valore inferiore ai risultati degli ultimi anni;

B) nel 2000 l'avanzo positivo era stato di oltre 452 miliardi di vecchie lire, anche se quasi metà di quegli utili venivano da proventi straordinari, e più precisamente dalla voce plusvalenze su azioni e varie, voce di ricavi quest'ultima che se nel 2000 incideva per circa 208 miliardi di vecchie lire, nel 2001 ha inciso per 2 milioni di vecchie lire;

C) la differenza di ricavi è imputabile principalmente all'attività della Cassa sui

mercati mobiliari, che nel 2001, hanno subito un calo generalizzato, in conseguenza anche dei tragici eventi dell'11 settembre, seppure sia da considerare positivamente comunque il raggiungimento di una tendenza positiva;

D) risulta opportuno procedere ad uno studio sulle coperture fornito dalla Cassa alla Commissione, anche con particolare riferimento a categorie specifiche di iscritti;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno migliorare l'efficienza della gestione del patrimonio immobiliare;

2) appare opportuno, infine, monitorare il livello di rischio associato agli investimenti mobiliari sia per la parte gestita direttamente dalla Cassa sia per quella affidata a terzi.